

Formati Audio Parte 2

Prof. Filippo Milotta milotta@dmi.unict.it



MIDI (1983)

- MIDI: Musical Instrument Digital Interface
- Protocollo standard per la comunicazione tra dispositivi hardware
 - Oggi si orienta verso applicazioni multimediali
- Con MIDI si intendono 3 aspetti:
 - Protocollo (le regole)
 - Interfaccia (l'hardware)
 - Formato (SMF: Standard MIDI File)



1983 – Nascita di MIDI (dal blocco di slide 0b)

 Musical Instrument Digital Interface (MIDI)



 Il MIDI rappresenta un linguaggio comune per far dialogare fra loro computer, sintetizzatori e altro hardware



1985 – Atari rilascia ST (dal blocco di slide 0b)

L'Atari ST aveva porte MIDI



Negli anni '80 era il computer più richiesto da ogni musicista





Principi di definizione

- Necessità di far comunicare sintetizzatori musicali di case produttrici diverse
 - Rappresentazioni diverse
 - Sincronizzazione del flusso dati
 - Velocità di trasmissione fissate
 - Segnali temporizzati di sincronizzazione
- Protocollo MIDI, un esempio operativo:
 - 1. Performance musicale
 - Codifica dati MIDI
 - 3. Trasferimento (o memorizzazione)
 - 4. Decodifica e sintetizzazione



Principi di definizione

Sequencer

- E' un sistema di registrazione ed esecuzione
- Dotato di memoria programmabile
- Consente l'editing
- Per i sequencer, il MIDI è il protocollo standard per la memorizzazione dei suoni
- Il MIDI ha solo un controllo indiretto sul suono
 - La qualità timbrica dipende dal modulo di sintesi



Principi di definizione Un esempio per analogia

- Il compositore di musica
 - Una partitura fornisce le istruzioni per gli esecutori
 - (come il protocollo MIDI)
 - La sintesi del suono dipende però dai gesti degli esecutori stessi e dalla qualità degli strumenti a loro disposizione



Tipi di informazione

- Canali (da 1 a 16)
 - Implementano il concetto di strumento
 - Timbri differenziabili simultaneamente
 - Tutti i messaggi indirizzati a un canale vengono associati allo stesso timbro
- Tracce (da 1 a n)
 - Implementano concetti come partiture e mixing
 - Permettono una distinzione logica, di contenuto
 - Es.: un brano per due pianoforti, le varie voci in un brano per un singolo pianoforte, distinguere melodia e accompagnamento

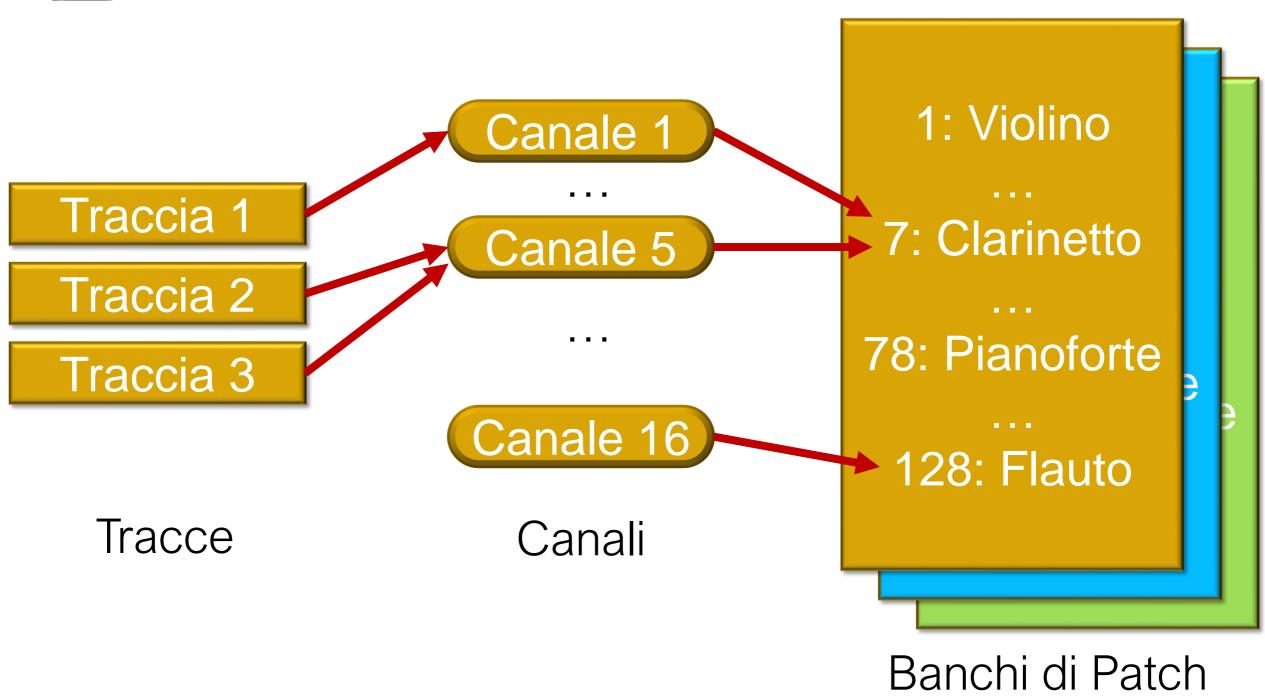


Tipi di informazione

- Patch (da 1 a 128)
 - Implementano il concetto di timbro
- Banchi (da 1 a n)
 - Permettono di incrementare il numero di patch disponibili (128 è un numero basso)
- Relazioni N-a-1 fra
 - Tracce-Canali
 - Canali-Patch



Tracce, canali, patch, banchi





Tipi di informazione

Nota

- L'esecuzione di una nota viene codificata mediante due messaggi di inizio e fine
 - Note On Note Off
- La velocity caratterizza la velocità di completamento della fase di inizio e fine
- L'aftertouch indica eventuali variazioni nella pressione
 - Vedi effetto Tremolo
- Il pitch indica l'altezza di una nota, con 128 valori possibili
 - Più che sufficienti per un pianoforte (88 tasti)

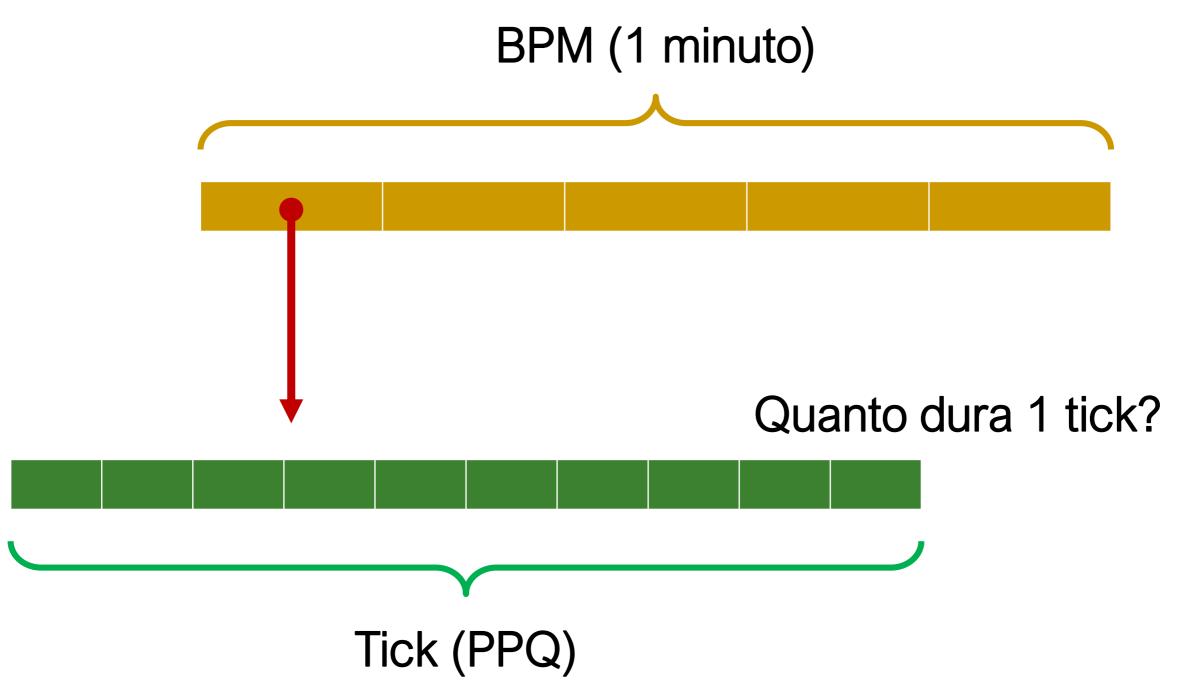


Informazione temporale

- Ogni dispositivo MIDI è dotato di un clock per ordinare i messaggi
- L'unità di misura base sono i tick
 - I tick sono anche detti Parti-Per-Quarto (PPQ)
 - Variabile da 24 a 4096
 (sempre un multiplo o potenze di 2)
 - I PPQ non sono un'unità di misura assoluta, ma un'unità relativa alla definizione di Quarto
- Il numero di Quarti in un minuto è indicato dai Beat-Per-Minuto (BPM)
 - Variabile da 40 a 240



Informazione temporale





Informazione temporale

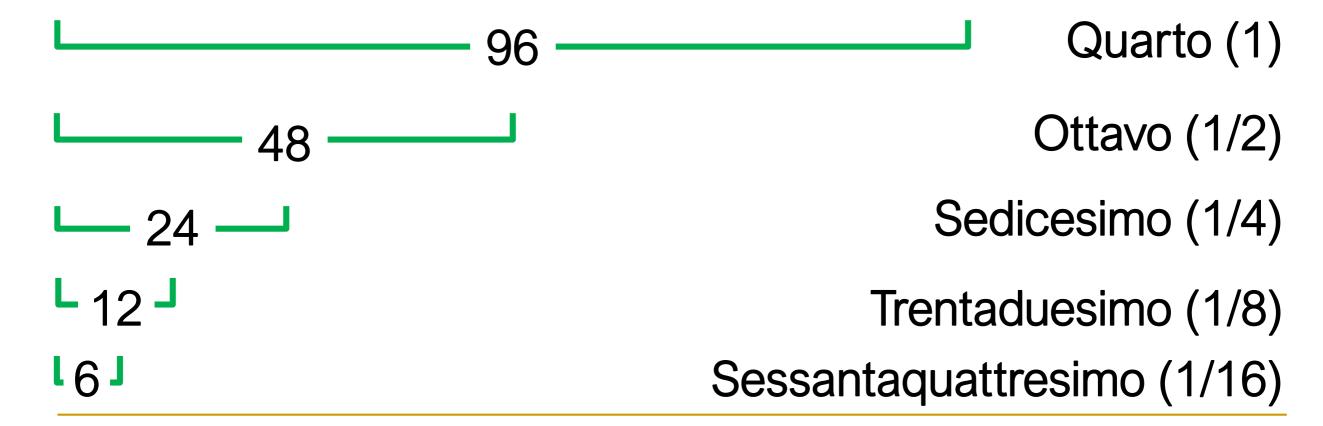
- Esercizio: Quanto dura 1 tick?
 - □ BPM = 120
 - □ PPQ = 24

- Durata di un beat
 - 60 secondi / 120 beat-per-minuto = 0,5 secondi
- Durata di un tick
 - 0,5 secondi-per-beat / 24 PPQ = 0,02 secondi



Informazione temporale Division e Risoluzione

- La grandezza del PPQ è detta Division
- Maggiore è la Division, maggiore sarà la risoluzione temporale possibile





Protocollo MIDI

Struttura generale dei messaggi

 I messaggi MIDI sono sequenze di parole di 10 bit, ma poiché il primo e l'ultimo indicano inizio e fine della parola possiamo considerare parole di 8 bit (1 byte)

Start Bit 1 Bit 2 Bit 3 Bit 4 Bit 5 Bit 6 Bit 7 Bit 8 Stop



Protocollo MIDI Struttura generale dei messaggi

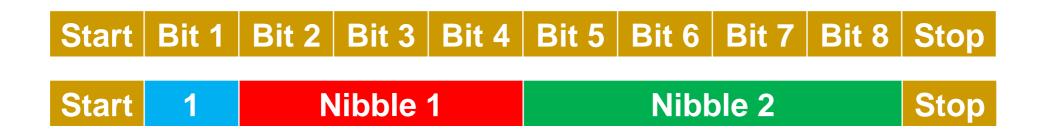
- Il primo bit serve a distinguere fra
 - □ Bit1=1 \rightarrow Status byte
 - Identificano le tipologie di messaggi
 - □ Bit1=0 \rightarrow Data byte
 - Contengono i parametri dei messaggi

Start Bit 1 Bit 2 Bit 3 Bit 4 Bit 5 Bit 6 Bit 7 Bit 8 Stop



Protocollo MIDI Struttura generale dei messaggi

- Gli Status Byte possono essere di 2 tipi:
 - Messaggi di canale
 - Operazioni come produzione di una nota, cambio timbro
 - Messaggi di sistema
 - Operazioni come timing, sincronizzazione, specifiche
 - Il Nibble 1 identifica quale dei 2 tipi
 - Da 000 a 110 → Channel Message
 - 111 → System Message





Tipologia dei messaggi MIDI

- Message Type
 - Channel Message (singolo canale)
 - Voice Message
 - Cosa deve suonare uno strumento
 - Mode Message
 - Comportamento rispetto ai Voice Message
 - System Message (tutto il sistema)
 - Common Message
 - Real Time Message
 - Exclusive Message



Channel Voice Message Note On



- Indica di suonare una nota
- Il Nibble 2 ha 4 bit → 16 canali possibili
- II Data Byte ha 7 bit a disposizione (Ni1+Ni2)
 - 128 valori possibili per pitch
 - 128 valori possibili per velocity



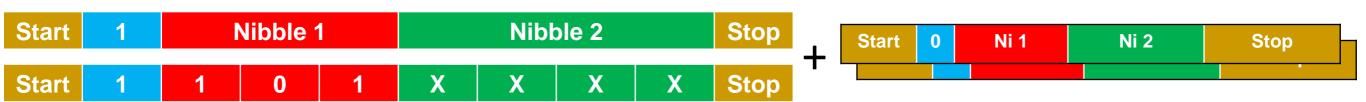
Channel Voice Message Note Off



- Indica di smettere di suonare una nota
- Equivale ad un Note On con velocity = 0
 - Ottimizzazione:
 - Sostituire la coppia NoteOn+NoteOff con
 - Un solo NoteOn seguito da 2 coppie di Data Byte
 - □ La seconda coppia avrà velocity = 0



Channel Voice Message Channel Pressure (Aftertouch)



- Indica il tremolo
- II Nibble 2 ha 4 bit -> 16 canali possibili
- II Data Byte ha 7 bit a disposizione (Ni1+Ni2)
 - 128 valori possibili per pitch
 - 128 valori possibili per variazione di pressione



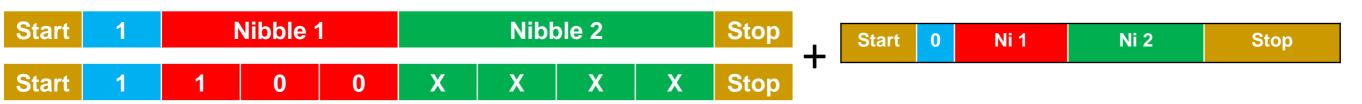
Channel Voice Message Pitch Bend Change (Vibrato)



- Indica il vibrato
- Il Nibble 2 ha 4 bit → 16 canali possibili
- II Data Byte ha 7 bit a disposizione (Ni1+Ni2)
 - 128 valori possibili per pitch
 - 128 valori possibili per variazione di frequenza



Channel Voice Message Program Change



- Usati per il cambio timbro
- Usato per qualsiasi esigenza di indicizzazione
- Il Nibble 2 ha 4 bit → 16 canali possibili
- II Data Byte ha 7 bit a disposizione (Ni1+Ni2)
 - 128 indici possibili



System Message

Common Message

- MIDI Time Code Quarter Frame
 - Per avere un riferimento temporale assoluto
- Song Position Pointer
 - Indicizza all'interno di una song (insieme di messaggi)
- Song Select
 - Seleziona una song
- Tune Request
 - Richiesta di verifica di accordatura (poco usato)



System Message

Real Time Message

- MIDI Clock
 - Per avere un riferimento temporale relativo
- Start / Continue / Stop
 - Gestione attivazione dei sistemi MIDI
- Active Sensing
 - Mantiene aperta la connessione fra due device
- System Reset
 - Reimposta la configurazione del device



System Message

- Exclusive Message (SysEx)
 - Utilizzati dai costruttori per specificare informazioni relative ai loro prodotti
 - Sono gli unici messaggi ad avere 2 Status Byte
 - Se non riconosciuti dai device vengono ignorati
- Anche se il Nibble 2 potrebbe indicizzare 16
 System Message, ne sono stati definiti solo 11 (c'è spazio per altri 5)



Evoluzioni del MIDI

- General MIDI (GM, o GM1)
 - Miglioramento della gestione delle patch (timbri)
- General Standard (GS) Roland
 - Aggiunto il messaggio per cambiare banco
- Standard XG Yamaha
 - Aggiunta di ulteriori patch (timbri)